

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i> (di Mario Cattaneo)	V
<i>Presentazione</i> (di Angelo Palma)	IX
<i>Gli autori</i>	XXIII

Parte Prima

IL BILANCIO DI ESERCIZIO SECONDO LE DISPOSIZIONI DEL CODICE CIVILE E DEI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI

CAPITOLO I

IL BILANCIO DI ESERCIZIO E IL SISTEMA DI *CORPORATE REPORTING*: ASPETTI GENERALI, DISCIPLINA, PRINCIPI CONTABILI E *REPORT* DI SOSTENIBILITÀ

di *Alessandro Lai*

1. Le esigenze conoscitive soddisfatte dal bilancio di esercizio	3
2. Il sistema normativo riguardante il bilancio di esercizio	8
3. Il dualismo normativo riguardante il bilancio	13
4. Le nuove direzioni del <i>reporting</i> aziendale	17
5. Verso una reportistica integrata	27

CAPITOLO II

ASPETTI GIURIDICI DELLA FORMAZIONE E DELLA NATURA DEL BILANCIO. LE CLAUSOLE GENERALI DELLA RAPPRESENTAZIONE VERITIERA E CORRETTA E DELLA CHIAREZZA

di *Giovanni Emanuele Colombo*, rielaborato e aggiornato da *Marco Saverio Spolidoro*

1. Procedimento di formazione del bilancio	31
2. Natura giuridica dell'informazione contenuta nel bilancio	34
3. La sequenza « clausola generale », « principi di redazione » e « norme specifiche »: sguardo d'insieme	36
4. La « rappresentazione veritiera e corretta »	37
5. La « chiarezza »	42

6.	La sovraordinazione delle clausole generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta	44
7.	Il principio di rilevanza	48

CAPITOLO III

I PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

di *Silvano Corbella*

1.	I principi generali di redazione del bilancio: cenni introduttivi	51
2.	Il principio di continuazione dell'attività	53
3.	Il principio di competenza	55
4.	Il principio di prudenza	60
4.1.	Le relazioni tra principio di competenza e principio di prudenza	63
5.	Il principio di prevalenza della sostanza sulla forma	65
6.	Il principio di valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio	67
7.	Il principio di costanza dei criteri di valutazione	69

CAPITOLO IV

**GLI ELEMENTI DI STRUTTURA DEL BILANCIO:
LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO**

di *Gabriele Villa*

1.	Premessa	75
2.	Le regole-quadro dettate dal Legislatore sull'articolazione degli schemi di bilancio	76
3.	I profili di struttura dello stato patrimoniale previsto dall'art. 2424 del Codice civile	81
4.	Il contenuto dello stato patrimoniale	84
4.1.	I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	84
4.2.	Le immobilizzazioni	85
4.2.1.	Le immobilizzazioni immateriali	85
4.2.2.	Le immobilizzazioni materiali	89
4.2.3.	Le immobilizzazioni finanziarie	93
4.2.4.	Le immobilizzazioni acquisite in leasing	96
4.3.	L'attivo circolante	102
4.3.1.	Le rimanenze	103
4.3.2.	I crediti	104
4.3.3.	Le attività finanziarie	106
4.3.4.	Le disponibilità liquide	108
4.4.	I ratei e i risconti	109
4.5.	Il patrimonio netto	109

4.6.	I fondi per rischi e oneri e il t.f.r.	113
4.7.	I debiti	117
5.	I profili di struttura del conto economico previsto dall'art. 2425 del Codice civile	121
6.	Il contenuto del conto economico	127
6.1.	Il valore della produzione	127
6.2.	I costi della produzione	130
6.3.	I proventi e oneri finanziari	133
6.4.	Le rettifiche di valore delle attività e delle passività finanziarie . .	134

CAPITOLO V

IL RENDICONTO FINANZIARIO

di *Franco Dalla Sega*

1.	Premessa	137
2.	L'utilità del rendiconto finanziario	139
3.	Il concetto di risorsa finanziaria di riferimento e la preferenza per la redazione del rendiconto finanziario in termini di liquidità	144
4.	La classificazione dei flussi finanziari	146
5.	Gli schemi di riferimento per la redazione del rendiconto finanziario . .	151
6.	La costruzione del rendiconto finanziario: un'esemplificazione	156
7.	Il rendiconto finanziario proposto dai principi contabili internazionali . .	160

CAPITOLO VI

LE VALUTAZIONI

di *Angelo Palma*

1.	Considerazioni metodologiche preliminari sulle valutazioni	166
1.1.	I possibili criteri di valutazione	168
1.2.	Le matrici in tema di bilancio e di valutazioni nelle soluzioni giuridiche	171
1.3.	Il sistema delle norme civilistiche sulle valutazioni	173
2.	La valutazione delle immobilizzazioni materiali	180
2.1.	Il significato	180
2.2.	La valutazione	181
2.2.1.	Il valore da ammortizzare	182
2.2.1.1.	Il costo di acquisto	182
2.2.1.2.	Il costo di produzione	184
2.2.1.3.	La verifica di congruità del costo di produzione, ovvero del valore iniziale nelle costruzioni in economia	187
2.2.1.4.	Tematiche particolari: i costi di manutenzione e i contributi in conto impianti	188

2.2.2.	La vita utile del bene	190
2.2.2.1.	Le relazioni tra la vita utile e il processo d'ammortamento. Il piano d'ammortamento	192
2.2.3.	La determinazione sistematica dell'ammortamento	195
2.2.4.	La svalutazione per perdita durevole di valore	197
2.2.5.	La ripresa di valore	202
3.	La valutazione delle immobilizzazioni immateriali	204
3.1.	Premessa	204
3.2.	Il significato, la classificazione e l'iscrizione in bilancio	206
3.3.	La valutazione dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo: considerazioni generali	207
3.3.1.	I costi di impianto e di ampliamento	210
3.3.2.	I costi di ricerca e di sviluppo	212
3.4.	I diritti di brevetto industriale, i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti simili	216
3.5.	L'avviamento	218
3.6.	Le altre immobilizzazioni	223
3.7.	Gli oneri accessori sui finanziamenti	224
3.8.	I lavori in corso e gli acconti	224
4.	La valutazione delle rimanenze di magazzino	224
4.1.	Il significato e considerazioni metodologiche	224
4.2.	Introduzione sulla disciplina sulle rimanenze di magazzino	228
4.3.	Il significato, la classificazione e l'iscrizione in bilancio	228
4.4.	I criteri di valutazione	230
4.4.1.	Il costo di acquisto o di produzione	230
4.4.2.	Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato	234
4.4.3.	I metodi applicativi (lifo, fifo, costo medio ponderato)	236
4.4.4.	La continuità nell'adozione del metodo applicativo	242
4.4.5.	Considerazioni conclusive sui metodi applicativi	242
4.4.6.	La svalutazione e il ripristino di valore	243
5.	La valutazione dei lavori in corso su ordinazione	244
5.1.	Significato e tipologie di contratto	244
5.2.	Le commesse a breve termine. Le commesse in perdita	253
5.3.	La contabilizzazione dei corrispettivi fatturati a titolo definitivo, degli anticipi e degli acconti	254
6.	La valutazione dei crediti e dei debiti	255
6.1.	Il significato e la classificazione dei crediti	255
6.1.1.	Il significato	255
6.1.2.	La classificazione	256
6.2.	Il significato e la classificazione dei debiti	258
6.2.1.	Il significato	258
6.2.2.	La classificazione	260

6.3.	La valutazione dei crediti e dei debiti	260
6.4.	La svalutazione dei crediti per perdita di valore	267
7.	La valutazione delle poste in valuta estera	272
7.1.	Considerazioni preliminari	272
7.1.1.	L'iscrizione iniziale	273
7.1.2.	Le operazioni in valuta sorte e concluse nell'esercizio	273
7.1.3.	Le operazioni in valuta sorte e non concluse nell'esercizio	274
7.2.	I lavori in corso su ordinazione in valuta	278
8.	La valutazione dei titoli di debito e delle partecipazioni	279
8.1.	Considerazioni preliminari sulla classificazione giuridica e economica dei titoli di debito e delle partecipazioni ai fini dell'iscrizione nel bilancio	279
8.2.	La valutazione e la svalutazione delle partecipazioni rientranti nell'attivo circolante	282
8.3.	La valutazione e la svalutazione dei titoli di debito rientranti nell'attivo circolante	284
8.4.	La valutazione dei titoli di debito immobilizzati	285
8.5.	La valutazione delle partecipazioni immobilizzate non qualificate	289
8.6.	La svalutazione dei titoli di debito immobilizzati	290
8.7.	La svalutazione delle partecipazioni immobilizzate non qualificate	291
8.8.	Il cambiamento di destinazione	294
8.9.	La valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate	295
8.9.1.	Le nozioni di impresa controllata e di impresa collegata	295
8.9.2.	Il criterio del costo	296
8.9.3.	La svalutazione e il ripristino di valore	297
8.9.4.	Il metodo del patrimonio netto	299
8.9.4.1.	Aspetti generali	299
8.9.4.2.	Le ragioni della previsione del metodo del patrimonio netto e le partecipate alle quali il metodo è applicabile	301
8.9.4.3.	Le modalità di applicazione del metodo del patrimonio netto	303
8.9.4.4.	L'applicazione per la prima volta del metodo del patrimonio netto	308
8.9.4.5.	L'applicazione in via continuativa del metodo del patrimonio netto	311
9.	I fondi per rischi ed oneri	316
9.1.	Il significato e l'identificazione	316
9.2.	L'iscrizione e la classificazione in bilancio	318
9.3.	La valutazione	320

CAPITOLO VII

**GLI STRUMENTI DERIVATI. L'INFLUSSO
DELLA NORMATIVA TRIBUTARIA SUL BILANCIO**

di *Alberto Giussani e Giulio Tedeschi*

1.	Gli strumenti derivati e le coperture	325
1.1.	Gli aspetti generali	325
2.	Le opzioni	326
3.	I contratti a termine (<i>forward</i>)	327
4.	I contratti <i>swap</i>	328
5.	Gli altri contratti derivati	328
5.1.	I <i>forward rate agreement</i>	328
5.2.	I contratti <i>cap, floor, collar</i>	329
5.3.	I derivati di credito	329
5.4.	I derivati incorporati	329
6.	La valutazione in bilancio dei derivati	330
6.1.	Il principio generale (il <i>fair value</i>)	330
6.2.	La classificazione in bilancio dei derivati	331
7.	Le coperture	333
7.1.	I requisiti delle operazioni di copertura	333
7.2.	Le verifiche periodiche dell'efficacia delle coperture	334
7.3.	Il riequilibrio delle coperture	335
7.4.	Gli elementi che è possibile coprire	335
7.5.	L'operazione programmata altamente probabile	336
7.6.	La copertura di <i>fair value</i>	337
7.7.	La copertura di flussi finanziari	338
8.	La separazione dei derivati incorporati	340
9.	La nota integrativa	342
10.	Le imposte nel bilancio di esercizio	344
10.1.	Premessa	344
10.2.	Le imposte e la determinazione del reddito imponibile	344
10.3.	La fiscalità e il bilancio di esercizio	346
10.3.1.	Aspetti generali	346
10.3.2.	I valori relativi alle imposte e l'iscrizione nel bilancio d'esercizio	348
10.3.3.	Le imposte correnti e i debiti tributari	350
10.3.4.	Le imposte differite e anticipate	351
10.3.5.	L'informativa nella nota integrativa	358
10.4.	Le imposte e la determinazione del reddito imponibile nell'ambito dei principi contabili internazionali (cenni)	361

CAPITOLO VIII

LA NOTA INTEGRATIVA

di *Claudio Sottoriva*

1.	Premessa	365
----	--------------------	-----

2.	Le funzioni della nota integrativa ed il suo utilizzo ai fini della lettura del bilancio di esercizio	366
3.	Il contenuto della nota integrativa	370
4.	(<i>Segue</i>): le componenti fondamentali	371
5.	(<i>Segue</i>): le altre componenti	417

CAPITOLO IX

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

di *Claudio Sottoriva*

1.	Le finalità della relazione sulla gestione	429
2.	Il contenuto della relazione sulla gestione: <i>a</i>) l'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui opera	431
3.	Il contenuto della relazione sulla gestione: <i>b</i>) la descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta	434
4.	Il contenuto della relazione sulla gestione: <i>c</i>) la presentazione degli indicatori di risultato finanziari e di quelli non finanziari	436
5.	Il contenuto della relazione sulla gestione: <i>d</i>) le informazioni attinenti all'ambiente e al personale	440
6.	Il contenuto della relazione sulla gestione: <i>e</i>) le attività di ricerca e sviluppo	445
7.	Il contenuto della relazione sulla gestione: <i>f</i>) i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	446
8.	Il contenuto della relazione sulla gestione: <i>g</i>) il numero e il valore nominale delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società e acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio	448
9.	Il contenuto della relazione sulla gestione: <i>h</i>) l'evoluzione prevedibile della gestione	450
10.	Il contenuto della relazione sulla gestione: <i>i</i>) le informazioni relative all'utilizzo di strumenti finanziari e alla gestione dei rischi	452
11.	Il contenuto della relazione sulla gestione: <i>j</i>) l'elenco delle sedi secondarie della società	457
12.	Il contenuto della relazione sulla gestione: <i>k</i>) le ulteriori informazioni richieste da altre norme di legge	457

Parte Seconda
IL BILANCIO DI ESERCIZIO SECONDO I PRINCIPI
CONTABILI INTERNAZIONALI

CAPITOLO X

ASSUNTI, PRINCIPI E LOGICA VALUTATIVA DEL BILANCIO REDATTO
SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

di *Andrea Lionzo*

1.	Lo IASB e il <i>corpus</i> dei principi contabili internazionali	463
2.	Gli assunti di fondo	466
3.	La gerarchia dei principi di redazione del bilancio	472
4.	Il postulato di competenza e i “sistemi contabili”	474
4.1.	Il postulato di competenza secondo gli IAS/IFRS	476
4.1.1.	Il principio di realizzazione (e di correlazione)	477
4.1.2.	Il principio di prudenza	480
4.2.	Le componenti del reddito di esercizio	482
5.	Il “sistema valutativo” sotteso agli IAS/IFRS	483
5.1.	Il sistema orientato ai valori storici	483
5.2.	Il sistema basato sul <i>fair value</i>	486
5.3.	Un quadro di sintesi	490

CAPITOLO XI

LA STRUTTURA DEL BILANCIO

di *Riccardo Stacchezzini*

1.	Introduzione	493
2.	Lo stato patrimoniale.	494
3.	Il conto economico.	500
4.	Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e il rendiconto finanziario: cenni	508

CAPITOLO XII

LA VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI CLASSI DI VALORE

di *Alessandro Panno*

1.	Premessa	513
2.	La rilevazione e la valutazione nella logica dei principi contabili interna- zionali; <i>fair value</i> e <i>impairment</i>	515
2.1.	Il <i>fair value</i>	521
2.2.	La riduzione di valore di attività: l' <i>impairment test</i>	528
3.	La valutazione delle attività immateriali	534
3.1.	La definizione di attività immateriale	534

3.2.	La valutazione iniziale	537
3.2.1.	Le attività immateriali acquistate separatamente dall'esterno	537
3.2.2.	Le attività immateriali ottenute mediante produzione interna: i costi di ricerca e i costi di sviluppo	538
3.2.3.	Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale	540
3.3.	Le valutazioni successive all'iscrizione iniziale	542
3.4.	Le attività immateriali a vita utile definita e indefinita	543
4.	La valutazione delle attività materiali	546
4.1.	Immobili, impianti e macchinari	547
4.1.1.	La valutazione iniziale	549
4.1.2.	Le valutazioni successive all'iscrizione iniziale	552
4.2.	Gli investimenti immobiliari	557
4.3.	Le attività detenute per essere cedute o cessate	561
4.4.	Le attività materiali acquisite in <i>leasing</i>	562
5.	La valutazione delle rimanenze	571
5.1.	Le rimanenze	571
5.2.	Le commesse a lungo termine.	576
6.	La valutazione dei crediti	579
6.1.	La rilevazione iniziale	581
6.2.	Le valutazioni successive all'iscrizione iniziale	587
6.3.	La valutazione dei crediti e l' <i>Expected Credit Loss model</i>	589
7.	La valutazione dei titoli, dei derivati e delle partecipazioni	592
7.1.	I titoli	592
7.2.	I derivati	596
7.3.	Le partecipazioni	602
8.	La valutazione dei debiti	605
8.1.	I debiti tributari	607
9.	La valutazione dei fondi del passivo e del TFR	610
9.1.	Gli accantonamenti ai fondi e le passività potenziali	611
9.2.	Il trattamento di fine rapporto	615

Parte Terza
IL BILANCIO CONSOLIDATO

CAPITOLO XIII
IL RUOLO E LE CARATTERISTICHE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

di *Claudio Teodori*

1.	Premessa	621
2.	Il gruppo di imprese e il bilancio consolidato	622

INDICE SOMMARIO

3.	L'area di consolidamento	628
4.	Le precondizioni al consolidamento	635
5.	I metodi di consolidamento	638
6.	Le operazioni intragruppo	645
7.	I criteri di valutazione delle partecipazioni in imprese non consolidate .	651
8.	La forma e la struttura del bilancio consolidato	655
	<i>Bibliografia</i>	663